

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI

Ente proponente il progetto:

**Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS – Sezione Provinciale di CAGLIARI
Via del Platano, 27 – 09131 CAGLIARI**

Titolo del progetto:

Oltre il buio - CAGLIARI

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Assistenza disabili - A06

Obiettivi del progetto:

La scrivente sezione provinciale dell'Unione Italiana dei Ciechi e Ipovedenti nella veste di Ente morale preposto all'assistenza e alla tutela degli interessi materiali e morali dei non vedenti con il presente progetto si propone di raggiungere una serie di obiettivi.

L'azione si sviluppa su tre livelli rispetto ai quali l'approccio è da considerarsi trasversale rispetto agli obiettivi che più avanti analizzeremo.

I tre livelli sono i seguenti:

1) Rispetto agli utenti:

- Favorire l'integrazione, l'informazione, l'emancipazione nella vita sociale e, in particolare, nel lavoro e nella scuola, dei minorati della vista attraverso l'esperienza di servizio civile
- Far interagire i soggetti svantaggiati e i giovani, nel tentativo di stabilire delle relazioni che hanno fondamento in un rapporto di gratuità, sostanzialmente differente dal rapporto operatore professionale/utente, idoneo a promuovere l'inserimento e l'integrazione dei disabili della vista nel contesto sociale;
- recupero di abilità per una crescita sociale e culturale.

2) Rispetto all'ente:

- Valorizzazione e qualificazione dell'azione sociale ed educativa dell'ente, anche attraverso il coinvolgimento sempre crescente di una società civile giovane, motivata all'incontro con l'altro, con il quale cercare di costruire delle relazioni significative;
- Integrazione dell'intervento globale dell'ente con l'istituto del servizio civile nazionale, in termini di esperienza di cittadinanza attiva volta a "concorrere in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari", così come recita l'art. 1 della l. 64/2001 istitutiva del servizio civile nazionale.
- Creare delle reti globali volte a promuovere la cultura della disabilità.

3) Rispetto al volontario:

- offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un'esperienza scelta volontariamente, volta da una parte alla crescita personale, dall'altra all'accrescimento di competenze di base specifico-professionali. Nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Volontario, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso, o per età, o diversamente abile, obiettivo fondamentale di tale progetto è permettere l'acquisizione da parte dei giovani volontari di una educazione e di una conoscenza delle tematiche legate alla disabilità visiva.
- offrire uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull'accoglienza, la condivisione e la nonviolenza. In questo modo il giovane qualifica e porta un plusvalore alle attività stesse.
 - permettere al volontario di acquisire un'esperienza differenziata: una in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con il disabile visivo, ed una indiretta, attraverso lo sviluppo di competenze certificate (ECDL) o semplicemente acquisite, che nel complesso potranno essere valutate positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale.

OBIETTIVI ED INDICATORI

Sono stati individuati 6 obiettivi che giustificano l'azione del progetto. Gli indicatori rilevanti sono necessari per verificarne l'efficacia e la conseguente realizzazione.

Obiettivo 1

Assicurare una ampia autonomia personale del disabile della vista arginando le condizioni di discriminazione e isolamento:

1. Agevolando la mobilità e l'autonomia per consentire al cieco o all'ipovedente l'accesso a tutte le attività quotidiane;
2. Supportando i minorati della vista nel disbrigo delle pratiche burocratiche presso strutture pubbliche e private;

Indicatori rilevanti:

- Aumento del numero degli utenti che usufruiscono dei servizi previsti dalle attività del progetto attraverso un sistema di rilevazione che prevede la compilazione di un foglio di marcia con il nominativo dell'utente, il motivo dell'accompagnamento e il numero dei chilometri effettuati
- Mediante il foglio di marcia sarà possibile quantificare il numero dei servizi di accompagnamento che si riescono ad effettuare nel corso dell'intero progetto;
- Grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi erogati rilevabile attraverso la somministrazione di appositi questionari. (*Vedi criteri di misurazione del grado di soddisfazione*)

Obiettivo 2

Favorire la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei disabili visivi, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita sociale e culturale:

1. assicurando l'assistenza attraverso l'attività di segretariato sociale;
2. agevolando l'inserimento scolastico, lavorativo e sociale dei non vedenti ed ipovedenti;

3. contribuendo a far diminuire la dispersione scolastica attraverso attività di sostegno post-scolastico a partire dalle scuole elementari;
4. Promuovendo la cultura rivolta a non vedenti e degli ipovedenti attraverso la lettura di libri, giornali, riviste o attraverso la registrazione degli stessi su cd o lettori mp3;
5. Incrementando la partecipazione dei non vedenti ed ipovedenti alla vita sociale, culturale e lavorativa della nostra realtà territoriale.

Indicatori rilevanti:

- Numero degli iscritti all'UICI;
- Numero di abbonamenti a riviste specializzate nel settore della disabilità effettuati dai soci in un anno;
- Numero di tessere gratuite per spettacoli teatrali rilasciate dal comune in favore dei non vedenti;
- Quantità e qualità di richieste nel corso dell'anno di libri in braille, materiale tiflotecnico e tiflodidattico;
- Numero di richieste di trascrizioni di libri in Braille e/o Large Print;
- Numero dei servizi di sostegno post-scolastico effettuati in un anno;
- Rendimento scolastico (per la popolazione studentesca);
- Aumento del numero delle prestazioni erogate dagli enti copromotori e partner dell'Unione Italiana dei Ciechi:
 - o Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi (*Ruolo: ideazione, produzione e diffusione dei sussidi e di strumenti specifici per educare e stimolare alla crescita di bambini con minorazioni visive*);
 - o Centro Nazionale Tiflotecnico (*Ruolo: progettazione, produzione e distribuzione di strumenti tecnici specifici per deficit visivi*);
 - o Centro Nazionale del Libro Parlato (*Ruolo: produzione e distribuzione di opere registrate su audiocassetta e stampa sonora*);
 - o Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita" (*Ruolo: rende disponibili più di 60.000 opere anche in supporto informatico*);
- aumento del numero dei partecipanti ai corsi di formazione organizzati all'I.Ri.Fo.R (*istituto specializzato operante nel campo della ricerca, formazione e riabilitazione*).

Obiettivo 3

Realizzare una efficace azione di sensibilizzazione verso le Istituzioni pubbliche locali al fine di far conoscere in modo approfondito le problematiche ed i bisogni dei minorati della vista ed ottenere così delle risposte adeguate con servizi riabilitativi e assistenziali mirati:

1. Partecipando attraverso proposte operative e/o progettuali ai convegni o manifestazioni organizzare, promosse o patrocinate da strutture pubbliche, Comuni, Province, ASL, in cui vengono trattate tematiche attinenti alla disabilità visiva;
2. Instaurando in via continuativa fattivi rapporti di collaborazione con gli Assessorati alle Politiche Sociali delle amministrazioni comunali e provinciali e regionali di competenza e con i servizi socio-assistenziali delle AASSLL;
3. Divulgando fra le istituzioni locali materiale informativo sulle attività svolte e sui servizi erogati dall'UICI
4. Divulgando dati statistici sull'entità e la tipologia dei disabili visivi residenti sul territorio di competenza

Indicatori rilevanti:

- numero di iniziative poste in essere in collaborazione fra istituzioni locali e UICI;
- numero di interventi mirati attuati dalle strutture pubbliche competenti su impulso dell'UICI;
- numero di utenti coinvolti nelle singole iniziative
- quantità del materiale informativo divulgato;
- quantità e qualità di pubblicazioni mirate sulla stampa locale;
- quantità e qualità di servizi televisivi e radiofonici inerenti i privi della vista.

Obiettivo 4

Realizzare una capillare sensibilizzazione del contesto territoriale:

1. Promuovendo un'informazione chiara sul territorio, per rendere il non vedente consapevole del contesto in cui vive ed opera.
2. Promuovendo l'attività di prevenzione della cecità attraverso una campagna di informazione e sensibilizzazione sulle malattie oculari;
3. creando reti territoriali stabili con le sezioni di
 - o ENS (Ente Nazionale Sordomuti)
 - o A.S.L. (Distretto Sociosanitario)
 - o Assessorato alle Politiche Sociali
 - o Croce Rossa
 - o FAND

in grado di facilitare lo scambio di competenze e abilità tra gli operatori coinvolti nel lavoro con i disabili sensoriali.

Indicatori rilevanti:

- Quantità di materiale informativo prodotto;
- Grado di soddisfazione dei beneficiari rispetto alle attività di supporto sviluppate, rilevabile attraverso appositi questionari; (*Vedi criteri di misurazione del grado di soddisfazione*)
- Numero di accessi mensili ai siti www.uiciechi.it, www.iapb.it, www.irifor.it, www.prociechi.it

Obiettivo 5

Inserire ed integrare i disabili della vista nel contesto sociale organizzando attività ed iniziative finalizzate al superamento dell'esclusione sociale:

1. Promuovendo la partecipazione dei non vedenti alle attività sportive, individuali o di gruppo ed alle gite sociali;
2. Adottando iniziative volte all'abbattimento delle barriere architettoniche e sociali nel territorio;
3. Rispondendo in maniera efficiente ed efficace alle esigenze materiali e morali dei soggetti non vedenti ed ipovedenti, in maniera da favorire lo sviluppo dell'autostima e dei rapporti con il mondo circostante.

Indicatori rilevanti:

- Numero di adesioni alle manifestazioni sportive e/o gite sociali;

- Grado di soddisfazione degli utenti che hanno partecipato alle attività organizzate rilevabile attraverso appositi questionari (*Vedi criteri di misurazione del grado di soddisfazione*)
- numero corsi e numero partecipanti corsi di alfabetizzazione informatica;
- aumento numero partecipanti alle manifestazioni ed attività di carattere socio-ricreativo;
- numero di partecipanti alle attività sportive organizzate.

Obiettivo 6

Incoraggiare il volontario ad acquisire una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo ed una maggiore sensibilità:

1. Acquisendo abilità specifiche nel relazionarsi in modo consapevole con soggetti disabili;
2. Promuovendo l'inserimento lavorativo del volontario anche attraverso l'acquisizione di competenze certificate come ad esempio la patente europea del computer – ECDL (*Vedi convezione con l'I.Ri.Fo.R.. nazionale*);
3. Stimolando i volontari a rilevare nuovi bisogni dei disabili visivi in funzione della esperienza maturata
4. Coinvolgendo i volontari in attività di rielaborazione dell'esperienza finalizzati alla valutazione e ri-progettazione del percorso di servizio civile attuato con il progetto.

Indicatori rilevanti:

- Incremento delle competenze acquisite dal singolo volontario rilevabile attraverso un colloquio iniziale e con incontri di gruppo;
- Segnalazioni del volontario sulle nuove esigenze dei disabili visivi;
- Grado di soddisfazione dei volontari rispetto al proprio coinvolgimento nelle attività del progetto misurabile attraverso la somministrazione di appositi questionari.

CRITERI DI MISURAZIONE DELLE COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITA' E CRITERI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE

I risultati ottenuti in relazione agli obiettivi sopra elencati saranno misurati attraverso indicatori di valutazione con lo scopo di rilevare:

- 1) Il livello di competenze acquisite dal singolo volontario
- 2) Il grado di soddisfazione dell'utenza in riferimento ai servizi e alle attività prestate dall'Ente
- 3) Il grado di soddisfazione dei volontari rispetto all'esperienza vissuta e alle competenze acquisite

Ciò significa che questa sezione provinciale predisporrà dei sistemi definiti di rilevamento delle azioni prestate realizzando periodicamente delle attività di valutazione. Tali attività verranno condotte predisponendo appositi questionari diretti all'utenza e ai volontari, sia per misurare l'incremento delle competenze acquisite che per verificare il grado di soddisfacimento delle attività previste dal progetto.

CRITERI DI MISURAZIONE DELLE COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITA'

Facendo riferimento alle conoscenze iniziali possedute dai volontari (rilevabili attraverso il colloquio di selezione) si istituiranno “Tre Giornate Dibattito - Confronto” che verranno articolate su due momenti fondamentali:

1. TEST DI VERIFICA

Verranno inizialmente (*ex ante*) somministrati specifici test a risposta multipla con lo scopo di monitorare il livello di conoscenze, abilità e competenze specifiche acquisite via via dal singolo volontario in ordine a tutte le attività previste a partire dall’inizio del progetto e fino alla sua scadenza naturale.

Detto questionario è stato predisposto in maniera da fornire per ogni risposta data un punteggio che va da 0 a tre punti.

Per ogni risposta fornita verranno attribuiti i seguenti punteggi:

- 0 punti per una risposta completamente fuori argomento;
- 1 punto per la risposta con minore attinenza;
- 2 punti per la risposta con maggiore attinenza;
- 3 punti per la risposta esatta.

Il punteggio complessivo, risultante dalla somma algebrica dei punteggi rilevabili dalle risposte fornite ai singoli test, sarà assunto quale indicatore misurabile di competenze, conoscenze e abilità acquisite.

Lo stesso test verrà somministrato anche *in itinere* ed alla fine (*ex post*) del percorso formativo previsto (punto 30 e seguenti della scheda progettuale), in maniera da poter verificare attraverso l’utilizzo di indicatori misurabili l’incremento del grado di competenze, conoscenze e abilità conseguiti da ciascun volontario.

2. CONFRONTO E DIBATTITO

Ciascuna “Giornata” prevede inoltre un’ampia parte dedicata a testimonianze e momenti di dibattito per mezzo dei quali i volontari potranno esprimere i propri dubbi e perplessità, e avranno la possibilità di confrontarsi non solo con l’equipe formativa ma anche con i loro colleghi e con i destinatari delle azioni previste dal progetto.

Sarà inoltre loro proposto di compilare un diario giornaliero individuale dove annotare le difficoltà incontrate durante l’espletamento delle attività previste, oltre che gli eventuali elementi di criticità.

A conclusione dell’esperienza è previsto un colloquio di auto-valutazione che ha l’obiettivo di permettere al volontario di maturare livelli adeguati di consapevolezza sulla propria esperienza, valorizzando gli apprendimenti acquisiti.

CRITERI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE

Sono stati predisposti due questionari (uno rivolto agli utenti - ciechi ed ipovedenti- ed uno rivolto ai volontari) a cosiddetta Scala Likert di risposta: il soggetto, per ogni item, è invitato ad attribuire un punteggio che va da 1 a 10 in modo da esprimere l’intensità del proprio giudizio (positivo o negativo).

I concetti generali su cui si è deciso di indagare sono due per ogni questionario:

Nel questionario rivolto agli utenti le aree indagate sono:

- valutazione del servizio ricevuto;
- valutazione globale dell’Ente.

Nel questionario rivolto ai volontari le aree indagate sono:

- valutazione dell’esperienza di servizio civile svolto;
- valutazione globale dell’Ente.

Data la grande generalità dei concetti si è fatto ricorso ad indicatori, cioè ad aspetti con un minor livello di generalità del concetto principale, ma che hanno con esso un rapporto di indicazione e che, d’altra parte, suggeriscono una definizione operativa soddisfacente dal punto di vista della rilevanza.

Per l'individuazione degli indicatori è stata utilizzata la tecnica di scendere nel grado di astrazione del concetto. Da ogni concetto si possono dipartire più scale di astrazione sia in senso ascendente che discendente. Le scale permettono di scegliere gli indicatori meno generali poiché consentono di valutare l'entità del concetto.

Un concetto viene assunto come indicatore di un altro concetto perché da una parte ha un più basso livello di generalità (e dunque rende possibile l'operazione di raccolta dei dati), dall'altra condivide con esso una certa estensione del contenuto semantico tale da giustificare appunto la sua adozione come indicatore di quel concetto. Ogni indicatore possiede un carattere specifico e non deve mai essere considerato completamente rappresentativo di un altro concetto.

Considerato tutto ciò si sono scelti i seguenti indicatori:

Per la valutazione del servizio ricevuto gli indicatori utilizzati sono:

1. le aspettative;
2. le esigenze;
3. l'affidabilità dei volontari;
4. la disponibilità degli orari;
5. la trasparenza e la chiarezza;
6. il grado di soddisfazione;

La valutazione dell'esperienza di servizio civile svolto è misurata in relazione:

1. alle aspettative;
2. alle capacità;
3. alle attitudini;
4. alle soddisfazioni;
5. all'aspetto economico;
6. agli orari di lavoro;
7. all'importanza come "esperienza di vita";
8. all'importanza come "esperienza lavorativa e formativa";
9. alla formazione ricevuta seguendo gli appositi corsi on line, al sostegno, e alla guida fornita nelle attività svolte.

Per la valutazione globale dell'Ente gli indicatori utilizzati sono:

1. l'efficienza;
2. l'efficacia;
3. l'economicità.

Sono stati scelti questi indicatori poiché si ritiene sufficientemente esteso il contenuto semantico in comune tra questi ed il concetto generale, sulla base di un criterio non oggettivo ma fondato sulla conoscenza del contesto.

Dall'analisi di tutti questi dati è possibile inquadrare la condizione di partenza, dalla quale elaborare la programmazione di interventi mirati a far incrementare il numero di attività realizzate, e soprattutto a migliorare la qualità delle stesse.

Descrizione delle attività previste dal progetto con riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale:

Nell'ambito di ciascuno degli obiettivi che il progetto si prefigge di perseguire sono state individuate le singole azioni e le attività correlate.

OBIETTIVO 1 – Assicurare una ampia autonomia personale del disabile della vista arginando le condizioni di discriminazione e isolamento: 1. Agevolando la mobilità e l'autonomia per consentire al cieco o all'ipovedente l'accesso a tutte le attività quotidiane; 2. Supportare i minorati della vista nel disbrigo delle pratiche burocratiche presso strutture pubbliche e private;

AZIONI

Servizio di accompagnamento rivolto ai lavoratori, agli studenti e agli anziani non vedenti ed ipovedenti per lo svolgimento delle normali attività quotidiane (visite mediche, disbrigo pratiche burocratiche, pensionistica, ricorsi amministrativi). Servizio di accompagnamento individuale (es. cinema, teatro, riunioni di lavoro) e/o collettivo (es. gite sociali, assemblee, manifestazioni, mostre, ecc.) e servizio di accompagnamento a favore dei dirigenti dell'ente per la partecipazione alle attività istituzionali dell'associazione.

ATTIVITA' PREVISTE

Le attività di accompagnamento verranno espletate dai volontari con auto in dotazione, con mezzi pubblici, della sezione o semplicemente a piedi.

Il volontario sarà tenuto a redigere un calendario settimanale degli appuntamenti, in maniera da pianificare una corretta erogazione del servizio, sulla base delle richieste dell'utenza, compatibilmente con la disponibilità delle risorse.

Quotidianamente al volontario di turno sarà fornito l'elenco dei servizi da effettuare, con l'indicazione del nominativo del richiedente, dell'indirizzo, del motivo del servizio e dell'ora dell'accompagnamento.

Il volontario durante e dopo lo svolgimento del servizio, compilerà l'apposita scheda di lavoro, all'uopo predisposta dall'ente.

La compilazione di tale documento permetterà all'ente una costante azione di controllo e di monitoraggio del servizio con l'opportunità in itinere di apportare se necessario dei correttivi.

Nella organizzazione del servizio di accompagnamento si cercherà, nell'ambito delle richieste pervenute, di dare priorità alle necessità e bisogni obiettivamente più urgenti. Per fare questo si tenterà di acquisire, dall'utente che richiede il servizio, il maggior numero di informazioni possibile al fine di poter effettuare una valutazione realistica. Tuttavia organizzando gli accompagnamenti in relazione al tempo, al luogo e al tipo di servizio richiesto (visite sanitarie, acquisto farmaci, alimenti, passeggiate, ecc...) si cercherà di soddisfare nel miglior modo possibile le esigenze del non vedente compatibilmente con i mezzi e le risorse disponibili.

OBIETTIVO 2 - Favorire la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei disabili visivi, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita sociale e culturale:

1. assicurando l'assistenza attraverso l'attività di segretariato sociale; 2. agevolando l'inserimento scolastico, lavorativo e sociale dei non vedenti ed ipovedenti; 3. contribuendo a far diminuire la dispersione scolastica attraverso attività di sostegno post-scolastico a partire dalle scuole elementari; 4. Promuovendo la cultura rivolta a non vedenti e degli ipovedenti attraverso la lettura di libri, giornali, riviste o attraverso la registrazione degli stessi su audiocassette o ancora attraverso un'attività di prestito delle opere in braille e su CD; 5. Incrementando la partecipazione dei non vedenti ed ipovedenti alla vita sociale, culturale e lavorativa della nostra realtà territoriale.

AZIONI

a) Fornire assistenza attraverso l'attività di segretariato sociale.

b) lettura di riviste, quotidiani, libri, circolari, corrispondenze in nero;

c) registrazione su cd o lettori mp3 di articoli, quotidiani, riviste, dispense, ecc.;

d) stampa in braille o in Large Print;

e) concessione in uso gratuito di libri in braille, materiale tiflotecnico e tiflodidattico;

f) concessione in comodato gratuito delle opere in braille e su CD della Biblioteca multimediale esistente presso la scrivente struttura

g) attività di sostegno alla frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento e di orientamento professionale destinati a persone con handicap visivo;

h) attività di supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di promozione, di aggiornamento, di ricerca, di orientamento, destinati a persone con handicap visivo e/o a gruppi bersaglio intermedi (es. operatori dell'handicap, assistenti sociali, insegnanti di sostegno, riabilitatori, operatori dell'informatica applicata a non vedenti, ecc.);

i) organizzazione di attività ludico-ricreative per alunni in situazione di handicap visivo.

l) Iniziative nei confronti di soggetti con pluriminorazioni.

ATTIVITA' PREVISTE

a) Collaborazione presso gli uffici nell'avviamento di pratiche amministrative volte al rilascio della tessera di iscrizione all'UICI, al rilascio delle tessere ferroviarie, istruzione di pratiche per il riconoscimento della pensione e dell'indennità di accompagnamento, e per l'erogazione da parte dell'ASL dei presidi tifloinformatici e tiflotecnici, accoglimento delle richieste per l'ottenimento dei cani guida, disbrigo dei contatti telefonici con utenti, soci, dirigenti, consiglieri, smistamento della posta in entrata e in uscita.

b) Il servizio prevede visite domiciliari, da parte dei volontari, agli assistiti per la lettura di libri, giornali, riviste e corrispondenza in nero. Il servizio di lettorato viene pianificato tramite una preventiva raccolta delle richieste dei non vedenti. Tali richieste vengono appositamente vagliate dal personale dell'ente che dispone la redazione di un calendario di visite domiciliari con l'indicazione, di volta in volta, del nominativo del volontario incaricato del servizio. Al termine dello stesso il volontario sarà tenuto alla rendicontazione di quanto avvenuto attraverso l'indicazione per iscritto del servizio effettuato, del tempo impiegato e delle eventuali difficoltà incontrate. La presenza domiciliare del volontario riveste una funzione di intrattenimento e sostegno morale per il non vedente rispondendo al già citato obiettivo di superamento delle condizioni di solitudine ed emarginazione.

c) I volontari, su richiesta dei non vedenti ed ipovedenti soci della nostra sezione, attraverso l'uso di un registratore o di un microfono collegato ad un pc, provvederanno alla realizzazione di cd contenenti dispense, articoli di giornale, testi non reperibili presso strutture specializzate nella fornitura di libri registrati, ecc. Gli studenti possono inviare, tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica della sezione, dispense, appunti, tesine o parti di libri da registrare. L'impiego di internet permette la trasmissione in tempo reale delle informazioni e il sicuro buon fine della trasmissione stessa: compito del volontario sarà quello di controllare giornalmente la posta in arrivo, correggere le bozze, effettuare la registrazione e infine provvedere alla spedizione del materiale con le stesse modalità o in formati diversi (audiocassette e cd).

d) Su richiesta degli utenti è stato istituito il servizio di stampa in braille o in large print di brevi testi, giornalini, dispense, riviste, lezioni, brevi brani di qualunque argomento.

Il servizio pensato originariamente per alunni non vedenti e ipovedenti, è stato successivamente esteso a tutti i non vedenti e per qualunque tipologia testuale grazie al contributo dei volontari.

Il servizio viene erogato con le stesse modalità descritte al punto precedente.

Attraverso questo servizio al non vedente è permesso l'accesso alle pari opportunità nel mondo della scuola, dell'informazione e della cultura in generale. Al tempo stesso è data la possibilità al volontario di imparare il metodo di lettura e di scrittura braille, anche attraverso l'apprendimento delle tecniche di utilizzo di strumentazioni informatiche ad alto contenuto specialistico.

e) Gli utenti che necessitano di materiale tiflotecnico presentano apposita richiesta presso la segreteria della sezione. Il volontario provvede alla catalogazione del materiale richiesto al fine di determinare l'ammontare finale della somma occorrente per l'acquisto.

La sezione infatti annualmente destina un'apposito stanziamento del proprio bilancio in favore dell'acquisto di materiale tiflotecnico e tiflodidattico da concedere in uso gratuito ai ciechi e agli ipovedenti.

Nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili risultassero insufficienti, la sezione stila con l'aiuto dei volontari, una graduatoria delle richieste formulate, sulla base dei criteri stabiliti nel regolamento sezionale.

Analogo procedimento avviene per la determinazione del materiale tiflodidattico da acquistare per la concessione in uso gratuito agli alunni affetti da disabilità visiva, che frequentano le scuole di ogni ordine e grado.

La catalogazione del materiale da acquistare avviene con l'assistenza del volontario, in stretta collaborazione con gli insegnanti di sostegno, con il responsabile provinciale U.I.C. dell'istruzione e con la collaborazione della Biblioteca per Ciechi "Regina Margherita" di Monza (ente partner per la formazione) per il tramite dei propri centri di consulenza tiflodidattica e della Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi (ente partner del progetto).

Successivamente si procederà alla formulazione degli ordinativi del materiale individuato presso le aziende distributrici, precedentemente individuate attraverso indagini di mercato svolte dal personale dell'ente e dal consiglio regionale U.I.C.

La consegna in blocco del materiale ordinato viene effettuata presso la segreteria della sezione.

Successivamente i volontari, coordinati dal personale responsabile del servizio provvederanno alla consegna, presso i locali sezionali o direttamente al domicilio del richiedente, dietro rilascio di apposita ricevuta che avranno avuto cura di predisporre preventivamente.

La contabilizzazione delle ricevute del materiale concesso avverrà in una successiva fase, dove un addetto al servizio, dipendente dell'ente e coadiuvato dal volontario, procederà al caricamento delle ricevute in una apposita procedura software, collegata all'anagrafica dei soci.

Questo sistema consentirà all'ente di poter monitorare nel corso del tempo la quantità di materiale concessa a ciascun richiedente.

f) Gli utenti si avvalgono del servizio erogato dalla Biblioteca Multimediale esistente presso la Sezione UICI di Cagliari inerente la concessione in prestito a titolo gratuito di oltre 2.200 opere in braille e su CD. Il volontario presta assistenza

all'utente che presenta la richiesta dell'opera. Egli, attraverso la consultazione del catalogo può offrire suggerimenti e indicazioni qualora l'utente non abbia le idee precise. Provvede quindi alla ricerca del testo scelto, alla sua consegna ed alla registrazione del prestito. Qualora la durata del prestito superi il periodo consentito il volontario provvede a contattare l'utente per la richiesta di rientro dell'opera.

g) Per agevolare l'inserimento lavorativo dei non vedenti ed ipovedenti i volontari li accompagneranno durante la frequenza dei corsi di formazione, di aggiornamento e/o di riqualificazione. Il ruolo di ciascun volontario non sarà semplicemente quello di accompagnatore ma anche quello di "tutor" nello studio e nella preparazione, attraverso la stampa di testi in braille o in large print, di registrazioni su nastro o su cd, di aiuto nella ricerca di materiale su internet, ecc.

h) Il volontario sarà coinvolto nella progettazione e preparazione di interventi educativi in favore dei disabili visivi.

Le principali attività svolte dal volontario saranno:

- partecipazione attiva alla definizione dei programmi, alla raccolta del materiale necessario per la redazione del progetto, all'individuazione dei relativi obiettivi e finalità;
- individuazione e contatto con i soggetti cui si rivolge l'intervento;
- raccolta di tutta la documentazione necessaria da parte dei partecipanti all'intervento progettato;
- partecipazione a riunioni d'équipe;

In particolare lo svolgimento di questa azione permetterà di raggiungere il duplice scopo di migliorare la progettualità dell'ente e, nel contempo, di permettere al volontario l'acquisizione di specifiche competenze in tema di progettazione di interventi formativi, riabilitativi e di aggiornamento spendibili all'esterno.

i) Questo servizio prevede che i volontari partecipino attivamente alle attività di gioco in favore dei bambini non vedenti ed ipovedenti presso il domicilio degli stessi e durante le ore pomeridiane, coadiuvati dai genitori, e/o da operatori sociali. L'intervento prevede anche, qualora se ne presenti la necessità, un aiuto allo svolgimento di compiti scolastici attraverso l'impiego di materiale tiflodidattico specificatamente indicato dall'insegnante di sostegno, dal tiflogo o dal responsabile provinciale dell'istruzione ed in stretta collaborazione con l'assistente post scolastico.

Questo intervento pertanto mira a garantire:

- attività di tipo ricreativo - espressivo, favorendo con il gioco lo sviluppo della creatività, della manualità, del senso dello spazio;
- attività di tipo educativo - formativo agendo da supporto scolastico;
- attività che favoriscono lo sviluppo delle abilità sociali ed interpersonali nel bambino non vedente.

Attraverso questa azione il volontario acquisisce nozioni utili al trattamento della disabilità visiva in ambito tiflopedagogico, che possono senz'altro rivelarsi utili nell'eventualità di una successiva e futura frequenza di un corso di formazione per assistenti ed operatori post scolastici

l) Nei bambini la minorazione visiva sempre più spesso è accompagnata da disabilità aggiuntive.

Il dramma di alcune situazioni viene alleviato grazie all'intervento di supporto offerto dal volontario in servizio civile che opportunamente formato, viene ad affiancare nell'attività riabilitativa, gli psicologi, gli assistenti sociali, i logopedisti e gli insegnanti di sostegno come figura nuova, che solleva la famiglia dal disagio della situazione. L'intervento è rivolto a:

- accompagnare il minore a scuola
- accompagnare il minore nei centri di riabilitazione, palestre etc.
- accompagnarlo presso i centri diurni
- accompagnarlo presso i locali di attività ludico-ricreative
- assisterlo nello svolgimento dei compiti scolastici
- stimolare e rafforzare le aree non compromesse dalla disabilità.
- stimolare e rafforzare tecniche di comunicazione alternativa in sostituzione della compromessa verbale.

OBIETTIVO 3 - Realizzare una efficace azione di sensibilizzazione verso le Istituzioni pubbliche locali al fine di far conoscere in modo approfondito le problematiche ed i bisogni dei minorati della vista ed ottenere così delle risposte adeguate con servizi riabilitativi e assistenziali mirati: 1. Partecipando attraverso proposte operative e/o progettuali ai convegni o manifestazioni organizzare, promosse o patrocinate da strutture pubbliche, Comuni, Province, ASL, in cui vengono trattate tematiche attinenti alla disabilità visiva; 2. Instaurando in via continuativa fattivi rapporti di collaborazione con gli Assessorati alle Politiche Sociali delle amministrazioni comunali e provinciali e regionali di competenza e con i servizi socio-assistenziali delle AASSLL; 3. Divulgando fra le istituzioni locali materiale informativo sulle attività svolte e sui servizi erogati dall'UICI; 4. Divulgando dati statistici sull'entità e la tipologia dei disabili visivi residenti sul territorio di competenza.

AZIONI

a) partecipazione a fiere, studi, convegni, dibattiti, incontri e manifestazioni organizzati, promossi o patrocinati da

istituzioni pubbliche locali

b) partecipazione alla programmazione dei PLUS (Piani Locali Unitari dei Servizi alla Persona) istituiti dalla Regione Sardegna con la Legge Regionale n. 23 del 2005 per la messa in rete e l'armonizzazione degli interventi e dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari;

c) organizzazione di seminari e conferenze sulle problematiche della cecità con ampio coinvolgimento delle amministrazioni locali offrendo loro spunti di riflessione anche attraverso la testimonianza diretta degli disabili visivi;

d) richiesta contributi alle strutture pubbliche per il finanziamento di progetti specifici a carattere socio-riabilitativo per disabili visivi;

e) celebrazione della Giornata Nazionale del Braille istituita con la legge n. 126 del 3 agosto 2007;

f) sensibilizzazione dei mass media e valutazione dell'impatto mediatico sulle istituzioni

ATTIVITA' PREVISTE

La sensibilizzazione delle Istituzioni pubbliche verso le problematiche della cecità avviene attraverso lo svolgimento di molteplici attività sia dirette, sia trasversali. Periodicamente vengono inviati ufficialmente i dati statistici inerenti i nostri utenti, con indicazione della tipologia (cieco assoluto, ipovedente, minorazioni aggiuntive), fascia di età, condizione sociale e lavorativa. Vengono altresì segnalati, suggeriti e sollecitati gli interventi socio-riabilitativi, socio-assistenziali ed educativi, ivi incluse le attività di sostegno e supporto a favore dei disabili e delle famiglie, attuabili dalla pubblica amministrazione per affrontare le varie tipologie di problematiche. Successivamente si contattano gli amministratori pubblici invitandoli ad incontri, dibattiti e confronti diretti con la base associativa. Ciò al fine di instaurare stabili e consolidati rapporti di collaborazione.

Altrettanta attenzione merita la elaborazione, nel corso dell'anno di numerose proposte progettuali mirate con la richiesta di contributi, patrocini e collaborazione agli enti pubblici locali.

Il 21 febbraio di ogni anno viene celebrata la giornata nazionale del braille al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica, ivi incluse le strutture pubbliche, le scuole attraverso l'organizzazione di seminari formativi ed informativi presso varie strutture pubbliche.

In tale attività il ruolo del volontario si esplica nel seguente modo:

- collaborazione ed assistenza al personale dell'Ente per la raccolta dei dati statistici e il loro invio;
- studio delle problematiche dei minorati della vista attraverso la raccolta di dati documentali ed esperienziali;
- ricerca degli interventi mirati realizzati sul territorio di competenza e quelli attuati in altri territori;
- stampa e divulgazione del materiale informativo;
- contatti telefonici con le pubbliche amministrazioni;
- invio di comunicati stampa;
- collaborazione nella selezione dei dati rilevanti ed elaborazione proposte progettuali
- collaborazione nella organizzazione di eventi (fiere, convegni, conferenze stampa, mostre, ecc.)

OBIETTIVO 4 – Realizzare una capillare sensibilizzazione del contesto territoriale: 1. Promuovendo un'informazione chiara sul territorio, per rendere il non vedente consapevole del contesto in cui vive ed opera. 2. Promuovendo l'attività di prevenzione della cecità attraverso una campagna di informazione e sensibilizzazione sulle malattie oculari; 3. creando reti territoriali stabili

AZIONI

a) diffusione di informazioni sul fronte della sensibilizzazione e prevenzione delle malattie oculari anche attraverso la divulgazione di notizie, ricerche e dossier sulla disabilità.

b) Organizzazione di visite oculistiche periodiche nel territorio in favore dei cittadini da parte di una equipe di specialisti attraverso l'unità mobile oftalmica;

c) Consultazione di specifici siti web (www.uiciechi.it, www.iapb.it, ecc.) che forniranno aggiornamenti sulle attività promosse dagli enti all'uopo preposti, sui risultati raggiunti, sulle proposte di volontariato, ivi compresa la possibilità di svolgere servizio civile

ATTIVITA' PREVISTE

Diffusione di informazioni sulla prevenzione della cecità: l'attività di sensibilizzazione e prevenzione viene realizzata periodicamente attraverso l'organizzazione di diverse attività. Tra queste ritroviamo la "*settimana della prevenzione della cecità*", che prevede la presenza nei diversi comuni della provincia, per un paio di giorni, di un'unità mobile oftalmica all'interno della quale un'equipe di specialisti provvede ad erogare visite oculistiche gratuite a tutti i cittadini.

Le attività che faranno leva sulla presenza dei volontari sono:

- distribuzione del materiale informativo;
- pubblicazione dei dati risultati (on line e sui periodici editi dall'UIC)
- archiviazione informatica dati rilevati sul fronte della prevenzione

informazione telefonica sulla struttura, le potenzialità e le risorse messe a disposizione.

OBIETTIVO 5 – Inserire ed integrare i disabili della vista nel contesto sociale organizzando attività ed

iniziative finalizzate al superamento dell'esclusione sociale: 1. Promuovendo la partecipazione dei non vedenti alle attività sportive, individuali o di gruppo ed alle gite sociali; 2. Adottando iniziative volte all'abbattimento delle barriere architettoniche e sociali nel territorio; 3. Rispondendo in maniera efficiente ed efficace alle esigenze materiali e morali dei soggetti non vedenti ed ipovedenti, in maniera da favorire lo sviluppo dell'autostima e dei rapporti con il mondo circostante.

AZIONI

- a) promozione, organizzazione e supporto ad ogni attività (es. eventi sociali, sportivi, ricreativi, culturali, ecc.) finalizzata al superamento dell'esclusione sociale;
- b) collaborazione fattiva nella partecipazione a mostre, fiere, convegni, seminari, soggiorni socio-educativi e riabilitativi da parte di soggetti non vedenti ed operatori dell'handicap;

ATTIVITA' PREVISTE

La reale integrazione si realizza quando il non vedente riesce a partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita sociale e quando le barriere sociali, psicologiche o materiali vengono abbattute. Attraverso l'azione dei volontari l'UICI contribuisce al contenimento di tali ostacoli. La piena integrazione avviene grazie all'accesso all'informazione e alla cultura, grazie alla partecipazione civica e sociale, grazie alla partecipazione alle attività sportive, siano esse individuali o di squadra. Quest'ultime, a livello organizzativo sono spesso pensate in modo tale da affiancare un giovane che possa fungere da "vista" in modo che il disabile possa godere di ogni aspetto dello sport (sia a livello fisico che agonistico) senza nessuna limitazione e in piena autonomia (per es. il giro ciclistico in tandem).

Il supporto dell'attività del volontario si esplica attraverso:

- reperimento testi in braille o sonori;
- lettura testi;
- affiancamento nell'attività sportiva;
- accompagnamento nell'attività civica, politica.

OBIETTIVO 6 – Incoraggiare il volontario ad acquisire una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo ed una maggiore sensibilità: 1. Acquisendo abilità specifiche nel relazionarsi in modo consapevole con soggetti disabili; 2. Promuovendo l'inserimento lavorativo del volontario anche attraverso l'acquisizione di competenze certificate come ad esempio la patente europea del computer – ECDL (*Vedi convenzione con l'I.Ri.Fo.R. nazionale*); 3. Stimolando i volontari a rilevare nuovi bisogni dei disabili visivi in funzione della esperienza maturata; 4. Coinvolgendo i volontari in attività di rielaborazione dell'esperienza finalizzati alla valutazione e ri-progettazione del percorso di servizio civile attuato con il progetto.

AZIONI

- a) Collaborazione in tutte le attività dell'Ente;
- b) formazione continua, frontale e a distanza, anche attraverso la distribuzione di materiale utile per l'acquisizione del know how necessario per permettere al volontario di potersi relazionare in maniera corretta e consapevole con la disabilità visiva;
- c) Frequenza di un corso di aggiornamento professionale tendente a far conseguire al volontario la patente europea del computer;
- d) elaborazione dei bisogni riscontrati dall'utenza attraverso la somministrazione di questionari già descritti al punto 7, e trasmissione dei risultati acquisiti ai responsabili del servizio per l'elaborazione finale.

ATTIVITA' PREVISTE

- a) Supporto amministrativo, scientifico informatico, alle politiche sociali, alle campagne di prevenzione, all'attività di ricerca e progettazione;
- b) Formazione continua: i volontari, all'inizio del servizio, seguiranno un corso di formazione e durante il servizio verranno continuamente seguiti e supportati dalle figure previste (Responsabile, Formatore ed Operatore Locale di Progetto);
- c) E' stata stipulata apposita convenzione tra UIC e I.Ri.Fo.R con la quale:
 - 1) L'I.Ri.Fo.R. si impegna a far acquisire ai volontari in Servizio Civile presso l'Unione, mediante appositi corsi, competenze informatiche utili per il conseguimento della ECDL *e-citizen* e *core*, nonché altra attività formativa svolta dall'I.Ri.Fo.R. stesso, diretta alla acquisizione di specifiche competenze e conoscenze;
 - 2) L'Unione, dal canto suo, si impegna attraverso il Centro Nazionale Tiflotecnico, il Centro Nazionale del Libro Parlato ed i propri servizi specialistici, a far acquisire ai volontari in servizio civile presso l'I.Ri.Fo.R. competenze e conoscenze in tema di tecnologie per disabili visivi, nel settore della produzione di testi su supporti magnetici, della stampa associativa e di ogni altra attività svolta a favore dei disabili visivi
 - 3) Le competenze acquisite verranno certificate dagli enti contraenti mediante il rilascio di appositi attestati.
- d) Elaborazione dei bisogni: i volontari svolgeranno periodicamente delle attività di valutazione dei progetti (attraverso

questionari somministrati direttamente a chi usufruisce dei servizi) per testare la qualità dei servizi erogati e la risposta reale che danno alle esigenze degli utenti.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In riferimento alle attività da svolgere nel dettaglio sopra elencate, e in considerazione della disponibilità e flessibilità di orari richiesti ai Volontari partecipanti al progetto (in relazione ad eventuali urgenze di carattere prioritario), **la modalità d'impiego prevede 30 ore di servizio settimanale per complessive 6 unità, come di seguito delineate:**

- n° 5 giorni settimanali, dalle ore 8,00 alle ore 14,00 per il turno A e dalle ore 14,00 alle ore 20,00 per il turno B, domenica e festivi esclusi. I turni A e B si susseguiranno settimanalmente in modo alternato. Ciascun turno coinvolgerà n. 3 volontari.

ATTIVITA'

- a) Servizio di accompagnamento
- b) Servizio di lettorato
- c) Registrazione di testi su CD e/o lettori mp3
- d) Servizio di segretariato sociale
- e) Stampa in Braille o in Large Print
- f) Concessione in uso gratuito di materiale tiflotecnico e tiflodidattico
- g) Servizi di sostegno alla fruibilità della cultura con riferimento allo sviluppo dei servizi erogati dalla Biblioteca Multimediale della Sezione UICI di Cagliari attraverso la concessione in prestito gratuito di opere in braille, su audiocassette, su CD
- h) Attività di sostegno alla frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento e di orientamento professionale destinati a persone con handicap visivo
- i) Attività di supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca, di orientamento, destinati a persone con handicap visivo e/o a gruppi bersaglio intermedi (es. operatori dell'handicap, assistenti sociali, insegnanti di sostegno, riabilitatori, operatori dell'informatica applicata a non vedenti, ecc.);
- l) Organizzazione di attività ludico-ricreative per alunni in situazione di handicap visivo
- m) *Diffusione di informazioni sul fronte della sensibilizzazione e prevenzione delle malattie oculari anche attraverso la divulgazione di notizie, ricerche e dossier sulla disabilità;*
- n) *Collaborazione nell'attività di sensibilizzazione degli enti pubblici locali in merito alle varie problematiche della cecità*
- o) *Promozione ed organizzazione di attività finalizzate al superamento dell'esclusione sociale*
- p) Collaborazione al notiziario telefonico quindicinale
- q) *Monitoraggio*

RUOLO DEL VOLONTARIO

- a) - Redazione calendario degli appuntamenti
 - Accompagnamento a piedi, con mezzi pubblici o con auto autorizzate per:
 - Disbrigo di piccole pratiche
 - visite mediche
 - servizi vari afferenti la quotidianità
 - motivi professionali e/o istituzionali
 - attività formative e/o di aggiornamento
 - partecipazione a eventi, fiere, mostre, convegni, seminari, ecc.
 - Compilazione dell'apposita scheda di lavoro
- b) - Visite domiciliari agli assistiti per la lettura di riviste, quotidiani, libri, circolari, corrispondenza in nero
 - Rendicontazione del servizio effettuato
- c) - Raccolta delle richieste
 - Individuazione e correzione di eventuali errori sul testo

- Registrazione su CD o lettore mp3
 - Spedizione del materiale
- d) - Collaborazione amministrativa presso gli uffici per istruzioni di pratiche
- Smistamento posta in entrata e in uscita
 - Inserimento dati
 - Disbrigo contatti telefonici
 - Raccolta dati di settore
 - Smistamento telefonico delle chiamate fra gli uffici: Messaggio di benvenuto; presentazione; registrazione della chiamata; valutazione della richiesta; inoltro al referente competente
 - Rassegna stampa: selezione e raccolta articoli di interesse specifico
 - Navigazione mirata sul web e segnalazione dei dati raccolti al personale dell'Ente: bandi e avvisi pubblici di settore; finanziamenti pubblici; innovazioni normative; ecc.
 - interazione e scambi con i volontari ed il personale delle altre strutture territoriali dell'UICI
- e) - Raccolta delle richieste
- Individuazione e correzione di eventuali errori sul testo
 - Stampa nel formato desiderato; rilegatura; etichettatura
 - Spedizione del materiale
- f) - Compilazione delle domande
- Catalogazione del materiale richiesto
 - Collaborazione nella formulazione della graduatoria dei richiedenti
 - Consegna del materiale
 - Collaborazione nella contabilizzazione delle ricevute
- g) - Collaborazione nel servizio di prestito opere in braille e Ordinazione delle 2.225 opere in dotazione presso la Biblioteca Multimediale con sistemazione nelle scaffalature
- Assistenza agli utenti nella scelta delle opere in braille o su CD e nella consultazione del catalogo
 - Registrazione delle movimentazione in entrata e in uscita delle opere fornite agli utenti con utilizzo anche di specifico software di gestione
- h) - Accompagnamento al corso
- Attività di tutoraggio
 - Stampa in Braille e/o Large Print e registrazione CD e/o lettore mp3
- i) - Partecipazione attiva alla definizione dei programmi
- Raccolta del materiale necessario per la stesura del progetto
 - Individuazione di obiettivi e finalità
 - Individuazione e contatto con i soggetti cui si rivolge l'intervento
 - valutazione delle conoscenze base e delle potenzialità della persona non vedente
 - Raccolta di tutta la documentazione necessaria dei partecipanti all'intervento progettato
 - Partecipazione a riunioni d'équipe
- l) - Visite domiciliari a bambini e ragazzi non vedenti durante le ore pomeridiane
- Aiuto nello studio
 - Partecipazione alle attività ludiche
- m) - Partecipazione attiva alla "settimana della prevenzione della cecità"
- Distribuzione di volantini, depliant e opuscoli informativi contenenti informazioni di fondamentale importanza sul fronte delle malattie oculari
 - Attività di sensibilizzazione e di divulgazione anche attraverso l'uso del telefono
- n) - collaborazione ed assistenza al personale dell'Ente per la raccolta dei dati statistici e il loro invio agli enti pubblici locali;
- studio delle problematiche dei minorati della vista attraverso la raccolta di dati documentali ed

esperienziali;

- ricerca degli interventi mirati realizzati sul territorio di competenza e quelli attuati in altri territori;
- stampa e divulgazione del materiale informativo;
- contatti telefonici con le pubbliche amministrazioni;
- redazione e invio di comunicati stampa;
- predisposizione di locandine
- divulgazione di materiale pubblicitario presso strutture pubbliche
- collaborazione nella selezione dei dati rilevanti ed elaborazione proposte progettuali
- esposizione e illustrazione di materiale tiflogico e tiflo-didattico in occasione di fiere, convegni, incontri

o) - Accompagnamento a feste, mostre, fiere, convegni, manifestazioni sportive e gite sociali

- Accompagnamento e assistenza in attività sportive svolte sia all'interno della struttura UICI dotata di palestra attrezzata, sia presso strutture sportive esterne.

p) - Redazione del notiziario trasmesso quindicinalmente a mezzo di una segreteria telefonica. I volontari partecipano alla realizzazione del notiziario il quale comunica le notizie più rilevanti sulle tematiche della disabilità visiva e sulle attività programmate nello specifico dalla nostra sezione. Compito del volontario è quello di:

- Raccogliere le circolari di particolare rilievo (che meritano ampia diffusione), le iniziative della sezione riguardo all'organizzazione di gite, visite guidate, ecc., le informazioni sul sistema pensionistico, sulle agevolazioni fiscali, ecc.

- Effettuare interviste informali con personaggi rilevanti del settore

q) - Somministrazione di questionari agli utenti che usufruiscono del servizio

- Raccolta e analisi dei dati

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

6

Numero posti con solo vitto:

0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *reperibilità telefonica nell'ambito dell'orario di servizio dei volontari;*
- *flessibilità oraria;*
- *disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*

Sede di attuazione del progetto:

| <u>Sede di attuazione del progetto</u> | <i>Comune</i> | <i>Indirizzo</i> | <i>N. vol. per sede</i> |
|--|---------------|---------------------|-------------------------|
| Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Onlus Sezione Provinciale di Cagliari | Cagliari | Via del Platano, 27 | 6 |

Criteria e modalita' di selezione dei volontari:

Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, la scrivente Struttura terra' conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:

- l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere;
- precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto;
- pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo;
- disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari;
- possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto.

Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste.

Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:

- 1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli
- 2) Colloquio personale

La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.

Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.

Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.

Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.

ANALISI DOCUMENTALE

| Variabili | Indicatori | Punteggio attribuibile |
|------------------|--|-------------------------------|
| Titolo di Studio | Diploma di scuola media superiore non attinente il | 3 punti |

| | | |
|--|---|--------------------|
| <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo piu' elevato)</i> | progetto | |
| | Diploma di scuola media superiore attinente il progetto | 4 punti |
| | Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto | 5 punti |
| | Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto | 6 punti |
| | Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto | 7 punti |
| | Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto | 8 punti |
| <i>Titoli professionali (viene attribuito punteggio solamente al titolo piu' elevato)</i> | Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore | 2 punti |
| | Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore | 3 punti |
| | Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore | 4 punti |
| | Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore | 5 punti |
| Altre esperienze certificate | Si valutano altre esperienze differenti da quelle gia' valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL) | fino a 3 punti |
| Patente di guida | Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiche' strettamente legato alla realizzazione di attivita' di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI | 3 punti |
| <i>Esperienze del volontario (vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile e' pari a 12)</i> | Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI | 0,8 punti per mese |
| | Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto | 0,5 punti per mese |
| | Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto | 0,2 punti per mese |
| Altre conoscenze e professionalita' | Si valutano conoscenze e professionalita' acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae | fino a 3 punti |

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale e' pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

| Variabili | Indicatori | Punteggio attribuibile |
|--|---|------------------------|
| Area Relazionale/Motivazionale <i>(punteggio massimo attribuibile 60)</i> | Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI | fino a 15 punti |

| | | |
|--|---|-----------------|
| <i>punti)</i> | Idoneita' del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attivita' del progetto | fino a 15 punti |
| | Doti e abilita' umane possedute dal candidato | fino a 15 punti |
| | Capacita' relazionali e di comunicazione | fino a 15 punti |
| Area delle Conoscenze/Competenze <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i> | Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale | fino a 15 punti |
| | Grado di conoscenza del progetto | fino a 15 punti |
| | Conoscenze Informatiche | fino a 15 punti |
| | Capacita' di lettura (prova pratica) | fino a 15 punti |
| Area della Disponibilita'/Esperienza <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i> | Pregresse esperienze di volontariato | fino a 15 punti |
| | Disponibilita' del candidato (flessibilita' oraria, attivita' in giorni festivi, spostamenti) | fino a 15 punti |
| | Disponibilita' a continuare le attivita' di progetto al termine del servizio | fino a 15 punti |
| | Altri elementi di valutazione <i>(bisogna dettagliare gli elementi valutati)</i> | fino a 15 punti |

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile e' pari a 60 (SESSANTA) ed e' dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali puo' avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore puo' essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali e' pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione e' pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilita' previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneita' dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Considerata la peculiarita' dei servizi e delle attivita' da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, e' richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con

riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche riconducibili alla stessa entità associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.

- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- 3) Possesso del diploma di scuola media superiore.
- 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

no

Eventuali tirocini riconosciuti :

no

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Entro i primi tre mesi di espletamento del servizio i volontari seguiranno un corso di formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro con classe di rischio basso - ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. N. 81/2008 e Accordo Stato/Regioni del 21/12/2011 con rilascio di attestazione di frequenza spendibile sul mondo del lavoro.

Il corso, per complessive 8 ore, è suddiviso in due moduli di 4 ore ciascuno:

- Un modulo di Formazione Generale di 4 ore ;
- Un modulo di Formazione Specifica di 4 ore.

Il programma della formazione Generale prevede:

- Illustrazione del quadro normativo di riferimento;
- Formazione e informazione;
- Il rischio nell'attività lavorativa;
- Concetto di Danno;
- Prevenzione e protezione;
- Infortuni e malattie professionali;
- Sicurezza del lavoro e prevenzione nell'organizzazione aziendale;
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Il programma della formazione Specifica prevede:

- Valutazione dei rischi;
- D.P.I. e dispositivi di protezione collettiva;
- Documento di valutazione dei rischi;
- Sistemi di protezione attiva e passiva;
- Segnaletica e cartellonistica;
- Primo soccorso;
- Procedure di sicurezza in riferimento ai rischi specifici.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Contenuti della formazione:

La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza on line (FADOL).
La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori.

Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto.

Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

| ARGOMENTO | MODULI | Durata in ore |
|---|---|---------------|
| <i>Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto.</i> | Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto. | 4 |
| <i>1) L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.</i> | - L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività, risultati. | 8 |
| <i>Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti.</i> | - Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi offerti dall'ente volti a far acquisire autonomia personale, formazione e addestramento professionale dei non vedenti. | 12 |
| <i>Istituzioni collegate</i> | Istituzioni collegate: - La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro – ciechi; - La Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”; - L'I.Ri.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione); - L'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro – Ciechi); - L'I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana); - Il Centro Studi e Riabilitazione “Giuseppe Fuca”. | 8 |
| <i>Cenni sulla legislazione del settore.</i> | - Tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l'istruzione, la pensionistica, la mobilità e le pari opportunità. | 8 |
| <i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.</i> | - I principali ausili tiflotecnici e tiflodidattici; - Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato. | 8 |
| <i>Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento,</i> | - Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione: word, excell, ecc. - Tecniche e metodologie sulla programmazione e | 8 |

| | | |
|---|---|---|
| <i>di ricerca e di orientamento.</i> | progettazione di interventi formativi (dall'idea al progetto). | |
| <i>Tematiche concernenti la minorazione visiva.</i> | <ul style="list-style-type: none"> - Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta. | 8 |
| <i>Tematiche sull'ipovisione e sulla pluriminorazione</i> | <p>Cosa s'intende per Ipovedente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; - Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; - La sordo-cecità: problematiche connesse | 8 |
| <i>Conclusioni</i> | <i>A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica "Parla con l'Unione" che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.</i> | 3 |

Durata:

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.